

CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

Approvato dalla Associazione Sportiva Dilettantistica BANCHETTE-COLLERETTO G.P., con Delibera del Consiglio Direttivo del 24.07.2024

Art. 1. Principi fondamentali.

1. Il presente Codice di condotta è adottato dalla Associazione Sportiva Dilettantistica BANCHETTE-COLLERETTO GP, affiliata alla FIGC-LND e indica i doveri fondamentali di lealtà, probità e correttezza, le condotte a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione, nei confronti di tutti i Tesserati.
2. I destinatari del presente Codice di condotta sono gli istruttori, i tecnici, i dirigenti, i collaboratori a qualsiasi titolo, livello e qualifica, i lavoratori ed i volontari. I soggetti sopra indicati sono responsabili della crescita dei giovani allievi e tesserati nonché della creazione di un ambiente positivo, sicuro e stimolante per la pratica sportiva. A tal fine, sono chiamati a dare il buon esempio e ad essere un modello per gli allievi affidati dalla ASD. Tutti i soggetti sopra indicati, che hanno un contatto diretto con allievi e tesserati minorenni, pertanto, sono obbligati a rispettare il Codice di condotta, che accettano integralmente dopo averne preso visione.
3. La Associazione Sportiva Dilettantistica Banchette-Colleretto GP (di seguito ASD) opera principalmente nell'ambito sportivo del calcio nelle sue varie articolazioni. L'ASD riconosce lo Sport quale strumento sociale, educativo e culturale e aderisce ai principi del fair play, promuovendo e garantendo un ambiente sportivo ispirato ai concetti di lealtà, correttezza, amicizia e rispetto per gli altri. L'ASD ripudia ogni forma di discriminazione e di violenza, la corruzione, il doping e quanto altro possa arrecare danno alla disciplina sportiva praticata.
4. Ogni presunta violazione del Codice di condotta deve essere segnalata al Responsabile Safeguarding, nominato dalla ASD, e verificata secondo quanto stabilito dal Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva. Le misure e le sanzioni poste in essere potranno andare dall'ammonimento verbale fino alla cessazione della collaborazione.

Art. 2. Finalità.

1. L'ASD, nell'espletamento delle sue attività istituzionali ivi incluse le attività sportive, programma e attua obblighi, divieti, standard di condotta e buone pratiche.
2. In particolare, l'ASD programma e pone in essere ogni azione finalizzata:
 - a) al rispetto dei principi di lealtà, probità e correttezza in ogni attività sportiva, conviviale e comunque in ogni occasione di incontro tra i Tesserati;
 - b) all'educazione, alla formazione e allo svolgimento di una pratica sportiva sana, per il benessere dell'atleta, sensibilizzando i dirigenti e i componenti del settore tecnico e aggiornando periodicamente la loro specifica formazione per il pieno sviluppo della persona-atleta, in particolare se minore;
 - c) alla piena consapevolezza di tutti i Tesserati in ordine a propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele, divulgando adeguatamente ed efficacemente il "Modello organizzativo e di controllo per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione su Tesserati" ed il presente Codice di condotta;

- d) alla creazione di un ambiente sano, sicuro e inclusivo che garantisca la dignità, l'uguaglianza, l'equità e il rispetto dei diritti dei Tesserati, in particolare se minori;
- e) alla valorizzazione di ogni diversità;
- f) alla effettiva partecipazione di tutti i Tesserati all'attività sportiva secondo le rispettive aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
- g) alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione.

Art. 3. Obblighi dell'organo dirigente.

1. Il Consiglio direttivo delibera la programmazione, l'organizzazione, l'esercizio delle attività sportive e provvede adeguatamente ed efficacemente alla rimozione degli ostacoli:
 - a) che impediscono la promozione del benessere dei Tesserati, in particolare se minori, e dello sviluppo psico-fisico degli stessi, secondo le relative aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
 - b) che impediscono la partecipazione dei Tesserati alle attività, indipendentemente da etnia, provenienza, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.
2. Il Consiglio direttivo verifica periodicamente che quanto previsto al comma precedente sia adeguatamente ed efficacemente attuato.

Art. 4. Principio di non discriminazione: "Nessuno Escluso"

I Tesserati devono astenersi da qualsiasi comportamento discriminatorio in relazione etnia, provenienza, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

- a. La dignità e l'integrità di tutte le persone coinvolte nelle attività della ASD deve essere rispettata, senza discriminazioni di alcun genere.
- b. Tutti devono essere trattati con cortesia, gentilezza e rispetto, evitando linguaggio offensivo, comportamenti intimidatori o abusivi.
- c. Le attività devono essere tese a promuovere l'inclusione attraverso lo sport.

Art. 5. Sensibilizzazione, Sicurezza e Benessere:

1. A tutti i soggetti che operano nella ASD è richiesto di avere ben chiari i concetti di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.
2. La sicurezza e il benessere di tutti i tesserati, specie se minori, devono sempre essere considerate prioritarie, adottando misure appropriate per prevenire abusi, molestie o qualsiasi forma di danno.
3. I diritti e le opinioni degli altri devono essere rispettati, favorendo un ambiente in cui ci si senta liberi di esprimere preoccupazioni o segnalare comportamenti inappropriati.

Art. 6. Comportamenti non verbali:

Tutti i lavoratori sportivi e volontari della ASD devono tenere comportamenti professionali ed appropriati ed inoltre, in tutte le interazioni con i tesserati, di evitare qualsiasi forma di contatto fisico inappropriato.

Tutti i comportamenti inappropriati saranno tempestivamente interrotti, per favorire il tempestivo passaggio verso comportamenti trasparenti e rispettosi.

Art. 7 Informazioni, Comunicazioni e Privacy:

1. Tutti i tesserati devono essere informati circa i contatti del Responsabile Safeguarding nominato dalla ASD, nonché circa l'indirizzo mail del Safeguarding Office istituito a livello nazionale dalla FIGC LND.
2. La comunicazione con i partecipanti, genitori, colleghi ed in generale con tutti i tesserati della ASD deve avvenire in modo chiaro, aperto e rispettoso. Attraverso il nostro sito internet www.usdbanchettecalcio.it, inoltre, vengono fornite tutte le informazioni necessarie, copia del modello organizzativo, copia del codice di condotta, nonché del modulo di segnalazione.
3. Il rispetto della privacy dei tesserati coinvolti e la garanzia di riservatezza delle informazioni personali o sensibili acquisite viene sempre garantito (come da specifico GDPR).

Art. 8 Formazione:

1. La partecipazione a programmi di formazione e sensibilizzazione sulla tutela safeguarding per acquisire competenze e conoscenze necessarie per prevenire e rispondere agli abusi, viene garantita e richiesta a tutti.
2. Il ruolo e la responsabilità dell'ASD nel proteggere i tesserati e segnalare qualsiasi preoccupazione o sospetto di abuso al Responsabile Safeguarding nominato dalla ASD, deve essere riconosciuto da tutti

Art. 9. Divieto di dichiarazioni lesive della reputazione.

I Tesserati non devono esprimere, all'interno dell'ASD e pubblicamente, giudizi o rilievi lesivi della reputazione, dell'immagine o della dignità personale di altri Tesserati o di soggetti, enti ed organismi operanti nell'ambito dell'ordinamento sportivo.

Art. 10. Prevenzione dei conflitti di interessi.

I Tesserati sono tenuti a prevenire situazioni, anche solo apparenti, di conflitto con l'interesse sportivo, in cui vengano coinvolti interessi personali o di persone ad essi collegate. È fatto divieto ai Tesserati di effettuare scommesse, direttamente o per interposta persona, aventi ad oggetto i risultati relativi a competizioni alle quali partecipi l'ASD o alle quali essa abbia diretto interesse.

Art. 7. Divieto di alterazione dei risultati sportivi.

È fatto divieto ai Tesserati di compiere, con qualsiasi mezzo, atti diretti ad alterare fraudolentemente lo svolgimento o il risultato di una gara, ovvero ad assicurare a taluno un indebito vantaggio nelle competizioni sportive.

Art. 8. Divieto di doping e di altre sostanze nocive.

È fatto divieto ai Tesserati di tenere comportamenti in violazione della vigente normativa antidoping nazionale e sportiva. I Tesserati devono astenersi da qualsiasi altra condotta atta a recare pregiudizio alla salute dell'atleta.

Art. 9. Contrasto alla violenza.

I Tesserati non devono tenere condotte o rilasciare dichiarazioni che in qualunque modo determinino o incitino alla violenza o ne costituiscano apologia. I Tesserati devono astenersi da qualsiasi condotta idonea a ledere l'integrità fisica e morale dell'avversario e del compagno di squadra, nelle competizioni sportive e negli allenamenti, e adottano iniziative positive per sensibilizzare il pubblico delle manifestazioni sportive al rispetto degli atleti, delle squadre e dei relativi sostenitori.

Art. 10. Requisiti degli operatori sportivi.

1. Il Consiglio direttivo delibera l'inserimento, a qualunque titolo giuridico, degli operatori sportivi all'interno dell'organizzazione sportiva giovanile dell'ASD valutandone con attenzione e cautela l'idoneità specifica, anche attraverso la procedura di selezione sicura del programma tutela minori.
2. A tal fine il Consiglio direttivo, prima del conferimento dell'incarico di cui al comma precedente, richiede al candidato di consegnare il ***certificato penale del casellario giudiziale e il certificato dei carichi pendenti***, entrambi di data non anteriore a tre mesi, al fine di verificare l'esistenza di condanne definitive o provvedimenti penali pendenti per uno o più dei reati di cui al Titolo XII capo III Sez. I e II del codice penale, di reati commessi con minaccia e violenza, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e continuativi con minori, ovvero l'interdizione perpetua da qualunque incarico nelle scuole di ogni ordine e grado e da ogni ufficio o servizio in istituzioni o strutture pubbliche o private frequentate prevalentemente da minori, nonché l'applicazione della misura di sicurezza del divieto di svolgere lavori che comportino il contatto abituali con minori.
3. I documenti di cui al comma precedente, ricevuti e trattenuti dall'Associazione, saranno conservati nel rispetto della normativa di protezione dei dati personali.

Art. 11. Sanzioni.

1. Le violazioni delle prescrizioni del Modello e del Codice di condotta che diano luogo a forme di abuso, violenza e discriminazione sono in ogni caso portate a conoscenza del Consiglio Direttivo dell'ASD. Saranno punite con multa anche le violazioni che comportino una mancanza di rispetto nei confronti della squadra e della società (allegato A del Modello Operativo).
2. Il Consiglio Direttivo dell'ASD infligge al colpevole delle violazioni delle disposizioni del Modello e del Codice di condotta le sanzioni previste dall'ASD ed allegate al Modello Organizzativo; può disporre, inoltre, la sospensione cautelare del medesimo dalle attività sportive, fermi i provvedimenti degli Organi di giustizia federali.

Art. 12. Entrata in vigore e validità del Codice di Condotta.

Il presente Codice di condotta entra in vigore il giorno successivo alla delibera di approvazione del Consiglio Direttivo dell'ASD, e resterà in vigore per la durata di quattro anni, salvo eventuali modifiche richieste da variazioni della normativa vigente.

IN SINTESI, TUTTI I SOGGETTI DESTINATARI DEL PRESENTE CODICE DI CONDOTTA SI IMPEGNANO A:

- rispettare e tutelare i diritti, la dignità e il valore di tutti i tesserati coinvolti, indipendentemente dalla loro età, razza, colore della pelle, origine etnica, nazionale o sociale, sesso, disabilità, lingua, religione, opinione politica, stato sociale, orientamento sessuale o qualsiasi altra ragione. All'istruttore tecnico, lavoratore o volontario, si richiede un comportamento civile e antidiscriminatorio teso a non ignorare, facilitare o anche collaborare tacitamente in attività che implicano un'ingiusta discriminazione nei confronti dei tesserati;
- attenersi alle regole in tutte le fasi delle attività;
- incoraggiare e promuovere il fair play, la disciplina, la correttezza, e lo spirito di collaborazione;
- non assumere o tollerare comportamenti o linguaggi offensivi nei confronti degli atleti, genitori, direttori di gara, membri dello staff o qualsiasi altro soggetto coinvolto nelle attività;
- non tollerare o partecipare a comportamenti dei minori che siano illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza fisica e/o mentale;
- sostenere e applaudire sempre gli sforzi dei giovani atleti e valorizzarli a prescindere dai risultati sul campo, promuovendo la cultura del lavoro e del divertimento;
- trasmettere serenità, entusiasmo e passione;
- educare al rispetto, all'impegno e alla collaborazione;
- aggiornarsi costantemente sulle conoscenze necessarie per adempiere al meglio alle mansioni assegnate e sul tema della tutela dei minori;
- rispettare il Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva, considerare il benessere, la sicurezza e il divertimento di tutti i tesserati al di sopra ogni altra cosa;
- combattere e prevenire qualsiasi forma di bullismo tra i minori;
- ascoltare i bisogni, le richieste, le preoccupazioni di tutti i tesserati;
- non umiliare o sminuire i tesserati o i loro sforzi durante una gara o una sessione di prove;
- non agire in modo da far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare un minore, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo;
- non sfruttare un minore per un tornaconto personale o economico;
- non avere atteggiamenti nei confronti dei minori che – anche sotto il profilo psicologico – possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
- non impegnarsi in attività sessuali o avere un rapporto sessuale con tesserati di età inferiore ai 18 anni e non fare commenti sessualmente allusivi mostrando un comportamento sempre rispettoso e discreto;
- non avere relazioni con minorenni che possano essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- non consentire giochi, frasi, atteggiamenti sessualmente provocatori o inappropriati;
- garantire che tutte le attività siano adatte alle capacità, all'età, alla maturità fisica ed emotiva, all'esperienza e all'abilità dei tesserati, in particolare degli allievi minorenni;
- lavorare insieme agli altri componenti dello staff per tutelare e promuovere gli interessi e il benessere di ogni tesserato;
- non compiere mai abusi fisici e non infliggere punizioni o castighi che possano essere ricondotti ad un abuso fisico;
- intessere relazioni proficue con i genitori dei tesserati minorenni al fine di fare squadra per la crescita e la loro tutela;
- accertarsi sempre che i minori siano adeguatamente sorvegliati e che le gare e le attività in trasferta siano sicure;

- garantire che la salute, la sicurezza e il benessere dei tesserati costituiscano obiettivo primario rispetto al successo tecnico-sportivo o qualsiasi altra considerazione;
- organizzare il lavoro, il luogo di lavoro e le attività in trasferta in modo tale da minimizzare i rischi;
- rispettare la privacy dei minori, specie in luoghi particolarmente sensibili i quali devono essere sorvegliati, in modo tale da garantire la privacy dei minori;
- evitare di fare per i minori attività di carattere personale che essi stessi possano fare da soli;
- garantire che qualsiasi trattamento di assistenza sanitaria (ad es. visita medica, assistenza post infortunio, trattamento fisioterapico), si svolga in modo aperto e in ambiente supervisionato, piuttosto che al chiuso o in privato e sempre con la presenza di un soggetto terzo (altro tesserato, adulto);
- evitare di passare del tempo da soli con i minori lontano da altri soggetti;
- non lasciare che i minori rimangano senza adeguata supervisione nel corso delle attività e, al termine delle stesse, accertarsi che lascino l'impianto sportivo accompagnati da un proprio genitore o da una persona autorizzata, qualora i minori non siano stati preventivamente autorizzati a lasciare l'impianto autonomamente e senza la presenza di un adulto. Ogni autorizzazione deve essere debitamente sottoscritta dai soggetti esercenti la responsabilità genitoriale sul minore;
- non utilizzare i social media in maniera inappropriata, non coinvolgere i minori nelle conversazioni private sui social media e non pubblicare mai commenti o condividere immagini che potrebbero compromettere il loro benessere o causare loro danni;
- non acquisire, detenere e pubblicare fotografie o divulgare altre informazioni sui bambini e sui ragazzi o sulle loro famiglie su qualsiasi supporto cartaceo ovvero digitale (es. social media personali o del club/organizzazione, siti web, strumenti di comunicazione online personali, ecc.) in assenza della relativa liberatoria sottoscritta dai genitori o dai tutori al fine di poter conservare e/o utilizzare tale materiale prodotto;
- segnalare eventuali dubbi sulla sicurezza e sul benessere dei tesserati rivolgendosi al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni nominato dalla ASD in conformità a quanto disposto nel Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva;
- consultare il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni nominato dalla ASD in caso di dubbi sulla partecipazione dei tesserati in conformità a quanto disposto nel Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva ed in caso di necessità per favorire l'inclusione sportiva degli atleti con disabilità fisica o intellettivo-relazionale.



IL PRESIDENTE

Gianni Sabolo